



LA LIGURIA PER LA PRIMA INFANZIA

Pensieri, sguardi, culture ed esperienze attraverso i servizi

Mostra

sulle esperienze nei servizi educativi per i bambini da 0 a 3 anni

dal 29 Novembre al 2 Dicembre 2010 dalle ore 9,30 alle ore 18,00

Palazzo della Regione Liguria Piazza De Ferrari, 4 Genova

29 novembre 2010, ore 9.00

INAUGURAZIONE

Alla presenza di:

Claudio BURLANDO

Presidente della Giunta Regionale

Lorena RAMBAUDI

Assessore alle Politiche Sociali, Terzo Settore, Cooperazione allo Sviluppo, Politiche Giovanili, Pari Opportunità

È stata invitata l'Onorevole Livia TURCO

Incontri programmati

a cura dell'Università degli Studi di Genova

Sportello sullo sviluppo nella prima infanzia e i contesti educativi

Prof. Maria Carmen USAI e Prof. Paola VITERBORI

Docenti di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Polo M.T. BOZZO

Dipartimento di Scienze Antropologiche

Incontri

Il personale del Polo M. T. Bozzo del Dipartimento di Scienze Antropologiche dell'Università di Genova incontra famiglie e operatori per parlare di temi legati al primo sviluppo del bambino:

30 novembre	ore 16 -18	Bambini che imparano a parlare
1 dicembre	ore 16 -18	I bambini e le regole
2 dicembre	ore 16 -18	I bambini e gli altri

"è la Liguria una terra leggiadra..."

...nella quale i bambini, oltre al sasso ardente e all'argilla pulita, possono trovare accoglienza, affetto, attenzione, gioco e stimolanti occasioni d'apprendimento nelle strutture a loro dedicate.

La Regione Liguria, ormai da molti anni, monitora i servizi per la prima infanzia presenti sul proprio territorio, nell'intento di sostenere sia la qualità interna ad ogni servizio che l'offerta complessiva dei servizi educativi. Ciò al fine di creare una rete di progettazione e attuazione di servizi a favore dei bambini e delle famiglie, nell'ambito del Sistema Educativo Integrato, che offra risposte differenziate e flessibili per modalità di funzionamento e che possa supportare le famiglie, facilitando la conciliazione dei tempi di lavoro, di cura e di vita.

Per rendere efficace ed efficiente la "rete", la normativa regionale ha individuato una figura che riunisce competenze pedagogiche e sociali da inserirsi a livello dei territori ricompresi nei distretti sociosanitari, figura in grado di dialogare con amministratori, educatori e famiglie per cogliere i punti di forza e di criticità del sistema nei singoli territori. Tale figura, ovvero il "coordinatore pedagogico di distretto", trova nel Coordinamento Pedagogico Regionale - istituito presso il Servizio regionale competente e partecipato anche da docenti dell'Università di Genova - una sede autorevole di incontro, confronto e consulenza, al fine di formulare proposte, approfondire tematiche, dibattere questioni, sviscerare problemi, esportare e razionalizzare le competenze presenti in tutti i territori, in un clima di fruttuosa cooperazione, che consenta di continuare a migliorare, innovare e crescere con i bambini, le famiglie e la collettività nel suo insieme.